

A comprare la città di Stoccolma

Al mercato di Gavirate capitano certi ometti che vendono di tutto, e più bravi di loro a vendere non si sa dove andarli a trovare.

Un venerdì capitò un ometto che vendeva strane cose: Il Monte Bianco, l'Oceano Indiano, i mari della Luna, e aveva una magnifica parlantina, e dopo un'ora gli era rimasta solo la città di Stoccolma.

La comprò un barbiere, in cambio di un taglio di capelli con frizione. Il barbiere inchiodò tra due specchi il certificato che diceva: "Proprietario della città di Stoccolma", e lo mostrava orgoglioso ai clienti, rispondendo a tutte le loro domande.

"E' una città della Svezia, anzi è la capitale".

"Ha quasi un milione di abitanti, e naturalmente sono tutti miei".

"C'è anche il mare, si capisce, ma non so chi sia il proprietario".

Il barbiere, un poco alla volta, mise da parte i soldi, e l'anno scorso andò in Svezia a visitare la sua proprietà.

La città di Stoccolma gli parve meravigliosa, e gli svedesi gentilissimi.

Loro non capivano una parola di quello che diceva lui, e lui non capiva mezza parola di quello che gli rispondevano.

"Sono il padrone della città, lo sapete o no? Ve l'hanno comunicato?".

Gli svedesi sorridevano e dicevano di sì, perché non capivano ma erano gentili, e il barbiere si fregava le mani tutto contento.

“Una città simile per un taglio di capelli e una frizione! L’ho proprio pagata a buon mercato”.

E invece si sbagliava e l’aveva pagata troppo. Perché ogni bambino che viene in questo mondo, il mondo intero è tutto suo, e non deve pagarlo neanche un soldo.

Deve soltanto rimboccarsi le maniche, allungare le mani e prenderselo.

Tratto da Gianni Rodari, Favole al telefono, Einaudi

A comprare la città di Stoccolma

RISPONDI ALLE DOMANDE SULLA SCHEDA RISPOSTE

1) Che cosa capita spesso al mercato di Gavirate? (Comp.2)

A – Si trovano molti prodotti in prestito

B – Si trovano in vendita poche cose fuori moda

C – Si trova in vendita qualsiasi cosa

D – Si trovano in vendita prodotti fatti a mano

2) Chi sono gli “ometti” che trovi all’inizio del testo? (Comp.1)

A – Piccoli uomini che vanno a comprare di tutto al mercato di Gavirate

B – Uomini piccoletti e simpatici molto bravi a vendere qualsiasi cosa

C – Ragazzini che si credono già dei piccoli uomini

D – Ragazzini che non vogliono crescere

3) Come mai si dice che un ometto un venerdì vendeva cose strane?

(Comp.3)

A – Perché le cose che vendeva erano molto costose

B – Perché gli articoli in vendita non li guardava e non li voleva nessuno

C – Perché non si capiva che tipo di cose erano

D – Perché erano in vendita monti, mari e città

4) Cosa significa la frase “e aveva una magnifica parlantina, e dopo un’ora gli era rimasta solo la città di Stoccolma.”? (Comp.3)

A – Il venditore era molto convincente, soprattutto a parole, e riusciva a vendere tutto in pochissimo tempo

B – Il venditore aveva poche cose da vendere e non si riusciva ad acquistarle

C – Il venditore non riusciva a vendere per mancanza di tempo

D – Il venditore era abile ad attirare i clienti ma non riusciva a vendere

5) Chi comprò la città di Stoccolma? (Comp.2)

- A – Un cliente del barbiere
- B – Un ometto che capitò al mercato
- C – Un barbiere
- D – Non la comprò nessuno

**6) Con quale parola potresti sostituire il termine “frizione” nella frase
“La comprò un barbiere, in cambio di un taglio di capelli con
frizione.”? (Comp. 1)**

- A – Biglietto
- B – Spruzzo
- C – Frullato
- D – Massaggio

**7) Dove si trovava il barbiere quando “si fregava le mani tutto
contento”? (Comp.5a)**

- A – Al mercato di Gavirate
- B – A Stoccolma
- C – Nel suo negozio con i clienti
- D – All’aeroporto per la partenza

8) Perché il barbiere, alla fine, pensa “l’ho proprio pagata a buon mercato.”? (Comp.5a)

A – Perché ha avuto la città a caro prezzo

B – Perché ha avuto la città per un taglio di capelli e una frizione

C – Perché gli svedesi non capivano, ma erano gentili

D – Perché altri mercati non erano buoni come quello

9) Perché l’autore dice: “E invece si sbagliava e l’aveva pagata troppo?” (Comp.5b)

A – Perché i luoghi del mondo non sono in vendita ma appartengono a tutti

B – Perché effettivamente aveva dovuto tirare fuori troppi soldi

C – Perché un taglio di capelli e una frizione sono un costo molto alto

D – Perché un barbiere non può permettersi di comprare una città

10) Quale frase ti fa capire meglio il senso della storia? (Comp. 5b)

A – Il barbiere inchiodò tra due specchi il certificato che diceva:
“Proprietario della città di Stoccolma”

B – Ha quasi un milione di abitanti, e naturalmente sono tutti miei

C – Ogni bambino che viene al mondo, il mondo intero è tutto suo, e
non deve pagarlo neanche un soldo

D – Loro non capivano una parola di quello che diceva lui, e lui non
capiva mezza parola di quello che gli rispondevano